



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 11 febbraio 2009 (12.02)
(OR. fr, nl)**

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0249 (COD)**

**5913/09
ADD 1 REV 1**

**CODEC 105
TELECOM 12
MI 33
COMPET 49
DATAPROTECT 5
CONSOM 17**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: COREPER/CONSIGLIO

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Gruppo di regolatori europei delle telecomunicazioni (GERT)[**prima lettura**]
- Adozione (**pc+d**)
a) della posizione comune
b) della motivazione del Consiglio
- Dichiarazione della delegazione olandese
- Dichiarazione della Commissione

Dichiarazione di voto dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi esprimono grande perplessità circa il ruolo centrale della Commissione europea nella regolamentazione dei mercati delle telecomunicazioni. Le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero disporre di un maggior margine di manovra per tener conto di specifiche situazioni di mercato e al riguardo non dovrebbero poter essere sostituite dalla Commissione.

I Paesi Bassi esprimono una preferenza per una procedura di regolamentazione nell'ambito della comitatologia per la definizione dell'elenco dei mercati rilevanti (articolo 15 della direttiva quadro).

I Paesi Bassi annettono altresì grande importanza ad una buona cooperazione con gli altri Stati membri e riconoscono quanto sia importante raggiungere un accordo politico. Tenuto conto di tutti questi elementi, i Paesi Bassi si astengono pertanto dalla votazione.

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione ha preso atto delle posizioni comuni del Consiglio che modificano le proposte della Commissione relative al riesame del quadro normativo comunitario per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (le proposte di direttive "Legiferare meglio" e "Diritti dei cittadini " e di regolamento che istituisce un'Autorità europea del mercato delle comunicazioni elettroniche).

La Commissione prende atto in particolare che le posizioni comuni del Consiglio si discostano sostanzialmente dalle posizioni adottate dalla Commissione e dal Parlamento europeo, particolarmente per quanto riguarda i meccanismi del mercato interno, segnatamente per garantire soluzioni normative coerenti, la soluzione supplementare relativa alla separazione funzionale, la politica dello spettro e l'istituzione di un organismo di regolamentazione. Riguardo a quest'ultimo, la Commissione è soprattutto preoccupata che la posizione del Consiglio sollevi questioni istituzionali costituenti un importante ostacolo ad una composizione soddisfacente.

La Commissione rileva inoltre che le posizioni comuni del Consiglio divergono dalle posizioni della Commissione e del Parlamento europeo per varie questioni supplementari comprese in entrambe le proposte di direttiva che modificano il quadro normativo. La Commissione è tuttavia del parere che le divergenze esistenti quanto alla proposta di direttiva "Diritti dei cittadini" non abbiano la stessa portata di quelle relative alla proposta di direttiva "Legiferare meglio" e alla proposta di regolamento che istituisce un'Autorità europea del mercato delle comunicazioni elettroniche.

In tale contesto, la Commissione desidera ribadire la posizione da essa espressa nelle proposte modificate COM(2008) 720, 723 e 724 che costituisce un notevole passo avanti verso una posizione convergente delle tre istituzioni."
